



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0349

Giovedì 01.06.2000

COMUNICATO

COMUNICATO

GIUBILEO DEI "RIFUGIATI"

Il Giubileo, a partire dalle sue radici bibliche, richiama esplicitamente un elemento caro a tutti coloro che sono obbligati ad abbandonare le loro case e i loro paesi: essere liberati e ritornare nelle proprie terre.

Il Giubileo celebra dunque la speranza che dona un senso alla vita di coloro che sono forzati ad emigrare, in particolare i rifugiati e i profughi: la libertà dalla schiavitù, il ritorno alla patria e la possibilità di ricominciare la propria vita.

Il 1° e il 2 giugno nel quadro del Giubileo dei migranti e degli itineranti, si celebrerà il Giubileo dei Rifugiati. Queste giornate giubilari rivolgeranno dunque la loro attenzione anche alle persone costrette a emigrare contro le loro volontà, e cioè agli oltre 50.000.000 di rifugiati, di sfollati all'interno dei propri paesi, di rimpatriati, di richiedenti asilo e di quanti altri si trovino in situazioni simili.

Dopo aver invitato i rifugiati a celebrare, con gli operatori che li assistono, questo speciale evento nelle varie diocesi del mondo in cui si trovano, questo Pontificio Consiglio ha convocato le persone coinvolte presenti a Roma a unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera, partecipando alla celebrazione che avrà il suo apice, il 2 giugno prossimo, nella Santa Messa presieduta dal Santo Padre in Piazza San Pietro.

Per i rifugiati, per gli operatori pastorali e umanitari impegnati tra loro, nel pomeriggio del 1° giugno, presso l'Oratorio della Chiesa di S. Francesco del Caravita, si terrà, come preparazione al Giubileo, l'Incontro-riflessione sul tema della "Riconciliazione". Hanno collaborato alla sua realizzazione alcune istituzioni civili e religiose dedite alla loro protezione (Jesuit Refugee Service, Migrantes, ACNUR e Consiglio Italiano per i Rifugiati). Vi intervverranno, oltre ai responsabili di dette istituzioni, rappresentanti del mondo politico e anche di altre religioni. Inoltre, poichè i rifugiati che vi prenderanno parte saranno di fede sia musulmana che cristiana, l'incontro costituirà anche un'occasione di dialogo inter-religioso. E' nostra speranza che emerga da questa riflessione una comprensione comune della riconciliazione nelle situazioni dei rifugiati.

In questa occasione sarà emanata anche una "Carta giubilare dei diritti dei rifugiati e dei profughi". Si tratta di una dichiarazione di solidarietà con i rifugiati, nella quale sono riuniti e riaffermati diritti già sanciti da strumenti giuridici internazionali, ma spesso ignorati o disattesi. Essa sarà portata all'attenzione del mondo e dei suoi responsabili, a testimonianza di una cooperazione tra credenti e persone di buona volontà. Un rifugiato la offrirà poi al Santo Padre durante l'Offertorio della Messa del 2 giugno.

[01278-01.01]
